

MEDICI PER L'AMBIENTE E CULTURA DELLA PREVENZIONE IN CAMPANIA

Cio' che è accaduto e accade ancora in Campania come **disastro ambientale certificato ma ancora volutamente sottovalutato** richiede un impegno aggiuntivo e massimale da parte di ognuno di noi.

Crederne di risolvere il problema curando le malattie e non intervenendo prioritariamente e massicciamente sulla prevenzione delle malattie stesse è , in Campania oggi, **addirittura ridicolo!**

Alcuni dati scaturiti da:

- a) Congresso dei Medici per l'ambiente di Caserta, 15 dicembre 2006 : il benzene (il piu' potente cancerogeno conosciuto prodotto dai motori anche Euro 4) derivante presumibilmente dal traffico veicolare di Napoli è stato dosato in eccesso nell'aria (per ricaduta!) sino sulle terrazze della Facoltà di Scienze Ambientali ubicate in zona verde all'incirca sul vialone di accesso della Reggia di Caserta (oltre 20 km di ricaduta delle polveri per il gioco dei venti!) ,
- b) La Provincia di Caserta registra (con Napoli) la maggiore incidenza e mortalità di cancro, con tassi analoghi a Milano e alla Lombardia, in alcuni casi oltre il massimo nazionale e con una tendenza all'aumento e non alla diminuzione, pur avendo la popolazione residente piu' giovane di Italia e nessuna attività industriale importante (quanto meno legale.....). Nonostante tale **disastro** (si legga ultimo capitolo di "Gomorra" di Saviano), **Caserta** è ancora priva di un Registro Tumori Provinciale. Il costo di un Registro Tumori è pari a circa euro 100.000/anno, oggi pari all'incirca al costo della terapia per il prolungamento della sopravvivenza di qualche mese di **due (2!)** pazienti con cancro del colon retto avanzato!
- c) Congresso Cancro e Prevenzione ARSAN Campania, Napoli 5 e 6 dicembre 2006 : Il Prof Berrino, dell'Istituto Tumori di Milano, **DIPARTIMENTO DI MEDICINA PREVENTIVA**, ha ufficializzato dati che dimostrano che la sola dieta priva di sostanze interferenti endocrine (estrogeni e androgeni) riduce la comparsa di recidive in pazienti affette da carcinoma della mammella in stadio avanzato del **23%**. Tale cifra è all'incirca quanto assicurato dai migliori dei **cosiddetti "farmaci intelligenti" ad altissimo costo** che, per la sola mammella e per il solo Pascale di Napoli, incide da solo all'incirca per il 20% della spesa farmaceutica complessiva dell'Ente. La sola spesa farmaceutica grava sui bilanci degli IRCCS Oncologici per un percentuale che va dal 15 al 35 % del totale, con potenziali gravissime ripercussioni sulla qualità della assistenza complessiva;
- d) Assise di Palazzo Marigliano su ARPAC 7 gennaio 2007: è fonte ufficiale APAT Nazionale di dicembre 2006 che il **43%** dell'intero territorio **NAZIONALE inquinato** è certificato essere presente nella **sola Campania**. Dal momento che il bilancio attuale, **ampiamente sottostimato**, di tutte le agenzie regionali per l'ambiente è di circa 500 milioni di euro l'anno, ne deriverebbe di conseguenza che il fabbisogno minimo annuo di bilancio dell'ARPA Campania dovrebbe già essere attualmente (comunque sottostimato) **non inferiore a 200 milioni di euro l'anno**, stante la certificata situazione di inquinamento ambientale, fonte principale di una enorme fetta delle patologie umane. Ebbene, il bilancio annuale dell'**ARPA Campania è oggi non superiore a 25 milioni di euro l'anno**, pressocche' esclusivamente destinati ai soli stipendi dei **(pochi)** dipendenti!

Siamo in presenza in Campania di una **barca ambientale che affonda rapidamente** dopo avere subito oltre che lo scontro con l'iceberg della "globalizzazione" anche quello dei rifiuti tossici e anche per il Pascale si pensa di risolvere il problema migliorando la capacità di pompare fuori dal Titanic, che affonda rapidamente, l'acqua con farmaci-pompe "intelligenti", anche a costi folli, in totale assenza di studi costo/efficacia, nel solo interesse delle Ditte farmaceutiche private.

Si trascura del tutto la immediata esigenza di diffondere e ampliare la cultura della vera Prevenzione dei tumori, e pare addirittura che anche il Pascale possa perdere persino la dizione di Istituto di Ricerca per la **Prevenzione**, la Diagnosi e la Cura del Cancro.

Pagheremo tutti queste **autentiche follie** in tempi brevi sui bilanci della Sanità con ovvi incrementi della spesa e conseguenti aumenti di tickets e tasse, ma ancora di più pagheranno i nostri figli e la loro salute se non interveniamo tutti con un deciso rinnovamento del nostro modo di pensare la Medicina stessa.

Che la parola **Prevenzione** non sia solo sinonimo di costosi screening di prevenzione secondaria, pur necessari e in Campania peraltro fatti ancora malissimo, ma sia il principio di un rinnovato modo di fare Medicina.

Auguri per il 2007,

Antonio Marfella

Dirigente Responsabile SS Farmacoeconomia
Fondazione Sen. G. Pascale,
Segretario Generale CISL MEDICI Napoli,
Difensore Civico Assise Palazzo Marigliano